

**DICHIARAZIONE DI RISERVATEZZA, IMPARZIALITA', INDIPENDENZA E  
ACCETTAZIONE DELL'INCARICO DI MEDIATORE**  
(Codice europeo di condotta per mediatori - Art. 14-bis del D.M. 180/2010)

Il sottoscritto mediatore:

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

iscritto nell'Elenco Mediatori dell'Organismo di Mediazione dell'Istituto Arturo Carlo Jemolo,

**ACCETTA**

l'incarico di Mediatore nella procedura di Mediazione indicata con il numero fasc. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

ai sensi del d. lgs. 28/2010 e ss. m.e i, e si impegna a condurre nel rispetto dell'obbligo di riservatezza di cui agli artt. 9 e 10 del d.lgs. 28/2010 e ss. m. e .i., del Regolamento di Procedura dell'Organismo di Mediazione, del Codice Etico, del Regolamento per l'iscrizione e la permanenza dei mediatori dell'Organismo e di tutta la normativa in materia vigente alla data della presentazione dell'istanza.

Pertanto tutte le informazioni, gli appunti e le relazioni inerenti la mediazione in oggetto sono da intendersi **RISERVATE**.

**DICHIARA**

Ai sensi degli articoli 46 e 47 e 76 del D.P.R. 445/2000:

- 1) con esplicito riferimento al Codice europeo di condotta per mediatori ed al disposto dell'art. 14-bis del D.M. 180/2010, così come modificato dall'art. 6 del D.M. 139/2014:
- di non essere parte ovvero rappresentare o in ogni modo assistere parti in procedure di mediazione dinanzi all'organismo presso cui è iscritto o relativamente al quale è socio o riveste una carica a qualsiasi titolo; il divieto si estende ai professionisti soci, associati ovvero che esercitino la professione negli stessi locali.
- di non avere in corso ovvero avere avuto negli ultimi due anni rapporti professionali con una delle parti, o quando una delle parti è assistita o è stata assistita negli ultimi due anni da professionista di lui socio o con lui associato ovvero che ha esercitato la professione negli stessi locali; in ogni caso costituisce condizione ostativa all'assunzione dell'incarico di mediatore la ricorrenza di una delle ipotesi di cui all'articolo 815, primo comma, numeri da 2 a 6, del codice di procedura civile.
- che non intratterrà rapporti professionali con una delle parti prima della decorrenza di almeno due anni dalla definizione del procedimento. Il divieto si estende ai professionisti soci, associati ovvero che esercitano negli stessi locali.
- 2) di non versare in alcuna delle ipotesi di incompatibilità previste dal Regolamento di Procedura e dal Codice Etico dell'Organismo di Mediazione; si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente all'Organismo di Mediazione le vicende soggettive che possono incidere sulla propria imparzialità e/o sulla corretta e regolare esecuzione dell'incarico.
- 3) di non avere alcun interesse, nemmeno indiretto o apparente ed in conflitto o meno con l'oggetto della controversia e comunque, di non versare in alcuna condizione o situazione che possa pregiudicarne anche apparentemente l'imparzialità nei confronti delle parti o la proficuità della propria prestazione.
- 4) Di essere informato/a che, ai sensi del G.D.P.R. 679/2016, i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti, il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico, il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura, il titolare del trattamento è il Direttore Amministrativo, il responsabile del trattamento è il Dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione, in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 15 del G.D.P.R. 679/2016. Per una informativa dettagliata riguardo il trattamento dei suoi dati potrà consultare la pagina apposita del nostro sito web: <http://www.jemolo.it/jemolo/privacy/>.

Il Mediatore, quando ricorrono ipotesi di incompatibilità è obbligato ad astenersi e ad informarne tempestivamente il Responsabile dell'Organismo; è in facoltà delle parti cui sia stata resa nota la causa di incompatibilità dispensare per iscritto il Mediatore dall'obbligo di astensione.

Consapevole che la violazione del Regolamento di Procedura dell'Organismo di Mediazione, oltre ad assumere rilevanza giuridica in sede civile e penale, costituisce illecito disciplinare.

Roma, lì \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_